

Il Tirreno, 21.03.2006

*Giovannetti (An) contro le serre e gli impianti sulla Aurelia*  
**«Fermate il market del verde»**

PIETRASANTA. «Un supermarket del verde, altro che serre. Quello in corso di realizzazione lungo via Aurelia, angolo via Arginello, è uno scandalo dal punto di vista ambientale». Alberto **Giovannetti**, consigliere di An, punta l'indice contro l'azienda Giovannelli, firma nota del settore floro-vivaistico, viste le due attività già presenti, ed operative, a Massa e La Spezia, con un nuovo punto vendita, appunto, a Pietrasanta, di prossima apertura. «Basta dare uno sguardo sommario al progetto, per porsi delle domande: è compatibile con un'area a destinazione agricolo-produttiva, la realizzazione di 150, posti auto? Se la prevalenza delle attività è finalizzata a serre, a cosa dovrebbe servire un parcheggio così enorme?» - chiede **Giovannetti**. «E' stato eseguito uno scasso nel terreno, poi riempito con materiale inerte e colato il cemento: ma per mettere su delle serre, questo modo di procedere non serve. Allora - aggiunge **Giovannetti** - domando cosa veramente si voglia fare di questa area». Lo potrebbe chiedere al suo vice-sindaco Marco Marchi e anche ai responsabili degli uffici tecnici. «Cosa che ho già fatto: ci sarà un sopralluogo a breve, ma il problema sta altrove, visto che è stata la Provincia ad autorizzare questo scempio ambientale. I compagni dell'opposizione - prosegue **Giovannetti** - in particolare coloro che sono consiglieri a Lucca, che si indignano per la cementificazione e fanno terra bruciata intorno al variantone, perché non si sono mossi anche in questo caso, dicendo no al progetto?». «Servirebbero controlli ferrei e severi, ma - continua **Giovannetti** - e questo è un limite delle amministrazioni comunali, certi controlli non ci sono». «Per quanto ne so - prosegue Giovannetti - vanno bene serre e manufatti, ma non come supporti formali per il rilascio di un'autorizzazione. Voglio porre un'altra domanda: l'azienda Giovannelli produce in modo diretto dalle serre, oppure no?». La superficie di terreno interessata è di oltre 20 mila metri quadrati, per l'esattezza 22 mila 700; l'insediamento dei Giovannelli, da progetto, prevede 3.400 metri quadrati a serre, 1.250 mq a magazzini, 8.000 mq a superficie coltivata, 2.100 mq a parcheggi, 5.200 mq destinati a viabilità, siepe e distanze ed il resto a tettoie e locali accessori. Progetto che propone la cura, la coltivazione e la produzione di piante. «Già, così sembrerebbe, ma a vedere i lavori in corso - continua Alberto Giovannetti - si può immaginare ben altro. In poche parole: cosa venderà, nell'area commerciale, l'azienda? In attesa delle risposte, si facciano i sopralluoghi di legge, per capire se sono state rispettate le autorizzazioni». L.B.

Il Tirreno, 26.03.2006

**La Provincia: «Non abbiamo dato noi la concessione al market del verde»**

PIETRASANTA. La Provincia non c'entra con il rilascio delle concessioni edilizie e commerciali per le serre e vivai della ditta Giovannelli in costruzione sulla via Aurelia in via Arginello. Tirata in ballo dalle polemiche dichiarazioni del consigliere di An Alberto **Giovannetti**, l'amministrazione provinciale prende le distanze, smentisce il consigliere e ricorda che nel caso del progetto della «Giardini della Versilia», quello che **Giovannetti** definisce un market del verde visti i numerosi parcheggi, la Provincia si è limitata ad esprimere un parere favorevole circa gli aspetti agricolo-forestali e paesaggistico-ambientali del progetto. «Le competenze in materia di rilascio della concessione edilizia per quanto riguarda la parte commerciale e l'ampliamento del parcheggio, e

quelle inerenti il controllo del rispetto dei vincoli stabiliti dal piano strutturale, spettano infatti all'amministrazione comunale e non sono in alcun modo attribuibili all'amministrazione di Palazzo Ducale» - spiega in una nota la Provincia che specifica poi che «il parere rilasciato riguarda solo gli interventi riferibili alla attività agricola di produzione di piante ornamentali e che le strutture realizzate a seguito dell'approvazione del programma presentato dovranno essere «utilizzate esclusivamente per la produzione agricola». Ricostruendo la pratica la Provincia sottolinea che In data 6 gennaio 2006 il Comune di Pietrasanta ha chiesto alla Provincia di “verificare - si legge negli atti - se la parte indicata dalla richiedente sig.na Giovannelli come commerciale, sia stata o meno computata come superficie fondiaria inserita del Programma di Miglioramento Agricolo e Ambientale presentato”. A tale richiesta ha fatto seguito una dichiarazione, firmata dallo stesso dirigente del servizio agricoltura della Provincia, in cui si ribadisce “che il parere è stato espresso tenendo conto soltanto della superficie destinata ad uso agricolo e non della restante porzione destinata ad attività commerciale”. Anche i consiglieri provinciali Maura Cavallaro (Ds) e Marco Bonuccelli (Rc), entrambi pietrasantini, prendono posizione visto che **Giovannetti** li aveva attaccati dicendo che “...visto che è stata la Provincia ad autorizzare questo scempio ambientale i compagni dell'opposizione, in particolare coloro che sono consiglieri a Lucca, che s'indignano per la cementificazione e fanno terra bruciata intorno al variantone, perché non si sono mossi anche in questo caso dicendo no al progetto?”. Per Cavallaro e Bonuccelli, vista la chiara risposta della Provincia, **Giovannetti** «ha fatto l'ennesima brutta figura perché ha detto cose evidentemente false e francamente poco opportune per almeno due motivi: 1) Le concessioni edilizie sono state rilasciate dall'Amministrazione Comunale di cui fa parte. Lui dov'era in questi anni? 2) Solo quando si realizzano Aziende di un certo tipo si sveglia dal torpore e denuncia scempi ambientali che lui stesso ha contribuito a realizzare?». I consiglieri replicano anche alle «insinuazioni di Giovanetti relative alla “terra bruciata intorno al variantone”. Ci preme ricordare a chi evidentemente fa finta di non capire che da Lucca è stato dato un parere negativo perché il cosiddetto “variantone” presentava: “numerosi elementi di non conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento e con il Piano Strutturale adottato”. Questo parere redatto dall'ufficio urbanistica è stato approvato dalla 6° Commissione e dal Consiglio Provinciale all'unanimità».

Il Tirreno, 20.05.2006

*Rc: «Riproporsi alla guida della città è contro l'etica»*  
**«Mallegni non deve tornare»**

PIETRASANTA. «Sostenere un ritorno di Mallegni alla guida della città è francamente vergognoso e irrispettoso delle minime basi di etica politica». Missiva velenosa, quella di Rc, a margine dell'eventualità, vera o presunta, di un Massimo Mallegni “riconsegnato” alle precedenti competenze, per intendersi quelle di primo cittadino. Ma, da Rifondazione, dure critiche anche al capogruppo di An, Alberto Giovanetti. «Insultato e cacciato da Mallegni alcuni mesi fa, oggi, il ri-capogruppo **Giovannetti** è diventato il paladino del primo cittadino. Prima è andato a ricevere e abbracciare il sindaco di ritorno dal carcere (Marchi e Simoni non ci sono andati), poi ne ha invocato addirittura il reintegro al suo posto dopo tutto quello che è successo. Ma quest'uomo, oltre alla dignità che ha perso da tempo, è rimasto sprovvisto anche del rispetto nei confronti delle istituzioni e dei cittadini? Abbiamo sempre detto che la giustizia deve fare il suo corso e valutare eventuali responsabilità penali nei modi e tempi dovuti. Ma la

politica invece il suo corso doveva averlo già fatto e l'esperienza amministrativa delle destre doveva essere già chiusa mesi fa. I soli fatti rendicontati dalla stampa con la pubblicazione di alcune intercettazioni avrebbero dovuto far scattare un moto di vergogna da provocare la caduta della giunta con il ricorso immediato alle urne e quindi al giudizio politico dei cittadini, in questi mesi invece abbiamo assistito a un grossolano arrampicamento sugli specchi volto esclusivamente alla conservazione di poltrone e potere. Sempre in questi mesi non abbiamo mai letto una sola e precisa risposta nel merito ai fatti contestati a Mallegni e tutti gli altri, abbiamo appreso, solamente, dall'avvocato del sindaco che certi comportamenti erano dovuti a una insofferenza alla burocrazia (...) Non sono accettabili i metodi del Sindaco che portavano a pedinamenti di alcuni vigili e alla loro persecuzione. Gravissimi eticamente sono stati anche comportamenti che consentivano il dirottamento di noti personaggi ospiti della Versiliana all'albergo del sindaco o il voto di scambio sistematico nel 2005 (...). Pietrasanta merita - conclude Rc - amministratori onesti e che facciano della trasparenza e del buon governo la pratica quotidiana».

Il Tirreno, 17.06.2006

### **Bocciato il market del verde sull'Aurelia**

PIETRASANTA. La commissione urbanistica dice no al supermarket del verde lungo la via Aurelia. Supermarket griffato Giovannelli e che, nelle intenzioni della proprietà, avrebbe dovuto vendere attrezzi e materiali inerenti il giardinaggio. In poche parole, in vendita, ci saranno solamente articoli derivanti dalla produzione, propria, di serre. «Il no all'osservazione presentata dai proprietari, conferma che le mie perplessità - spiega il capogruppo di An, Alberto **Giovannetti** - erano fondate. La società in questione, ancora prima di completare i lavori, ha infatti inoltrato un'osservazione, giustamente respinta dalla commissione. Una chiara risposta anche all'atteggiamento della Provincia che, colpevolmente, ha dato il via libera ad un insediamento di forte impatto ambientale sul territorio».

Il Tirreno, 05.08.2006

### **Vicesindaco, An si interroga sulla nomina di Giovannetti**

PIETRASANTA. «Di venerdì non nomino nessuno». Un Massimo Mallegni scaramantico dietro la decisione di rinviare, ancora una volta, la scelta del nuovo vicesindaco al posto del dimissionario Marco Marchi? Difficile crederlo. In realtà, prima di affidare ad Alberto **Giovannetti**, perché la nomina del capogruppo di An a questo punto è scontata, la poltrona di vicesindaco con annessa delega all'urbanistica, molto resta da definire sul versante della surroga in consiglio comunale. Già perché **Giovannetti**, una volta assessore, dovrà lasciare il suo posto, appunto in consiglio, al primo degli aventi diritto di Alleanza Nazionale, stando alle risultanze delle ultime amministrative. Un subentro però dai risvolti particolarmente delicati, perché la maggioranza consiliare, dopo le defezioni di Cecconi e Sacchelli, si regge su numeri molto risicati: 11, compreso il sindaco contro, in teoria, 8 dell'opposizione e 2, appunto, del gruppo misto che della stessa maggioranza chiederà la sfiducia. Ecco perché An, ed ovviamente Mallegni, non possono permettersi di sbagliare mossa. Da qui la decisione di una verifica, da parte dello stesso **Giovannetti**, con Vittorio Angelini che

risulta in pole position per prendere il suo posto in consiglio. Ma Angelini ha vissuto momenti migliori nel suo rapporto con Alleanza Nazionale, a causa di strascichi legati a mancate candidature nelle ultime provinciali. Se da Angelini verrà un sereno via libera, allora l'ufficializzazione di **Giovannetti** potrebbe già avvenire nella giornata di oggi. In caso contrario la situazione di incertezza potrebbe protrarsi per qualche giorno. Un fatto è certo: nonostante le rassicurazioni di Mallegni, la squadra di giunta continua il suo percorso amministrativo ad handicap, visto che ancora non sono stati sostituiti i dimissionari Marchi e Lazzotti. L.B.

Il Tirreno, 12.09.2006

*Scoppia un nuovo caso e gli atti saranno inviati in Procura*

### **Mallegni confermato per un voto: 11 a 10**

Le risposte sui temi dell'edilizia saranno fornite tra una settimana dal dirigente, Dante Galli. Le elezioni? Tutto è possibile

### **Luca Basile**

PIETRASANTA. Mozione di sfiducia respinta: Massimo Mallegni resta alla guida della città, ma la sua maggioranza, già risicata nei numeri, barcolla sotto il durissimo j'accuse dell'ex sodale Giacomo Sacchelli, oggi nel gruppo misto, dopo un recente passato di consigliere di Forza Italia. Da novello tribuno, Sacchelli denuncia atti illegittimi in materia di urbanistica chiamando di fatto in causa la Procura. Dall'opposizione poi la richiesta parte ancora più esplicita. Un nuovo passaggio difficile per l'amministrazione Mallegni, già provata dall'inchiesta giudiziaria sfociata negli arresti del 31 gennaio. Sacchelli, ieri sera in una sala consiliare stracolma e sostenuto nella presentazione della mozione dal compagno di gruppo Aurelio Cecconi, sembra aprire un nuovo caso urbanistico. Tornano, nella dialettica di Pietrasanta, parole forti e ipotesi gravi: intimidazioni, pressioni indebite e atti illegittimi. Queste accuse, come da prima sollecitazione di Carlo Carli (Ds) poi raccolta dal presidente del consiglio Gabriele Marchetti, fanno parte del voluminoso plico da inviare alla Procura. Ma il quadro a tinte inquietanti descritto da Sacchelli non fa del tutto breccia nell'animo e nella mente dei consiglieri di maggioranza: con 11 contrari e 10 favorevoli, il documento di sfiducia viene di fatto rigettato. Presa d'atto. «Prendo atto delle dichiarazioni di Sacchelli: sarà chi di dovere, però, a fare le necessarie valutazioni. Sacchelli, a suo tempo, aveva posto delle domande sui temi edilizi e le risposte che aveva ottenuto dal vice-sindaco Marco Marchi erano, anche a mio avviso, chiaramente insufficienti. Già la prossima settimana il dirigente dell'urbanistica Dante Galli replicherà in modo esauriente a ogni questione posta dal gruppo misto», spiega Mallegni. Che aggiunge: «Siamo qui per parlare di politica e ancora per votare una mozione che ritengo posta in modo sbagliato e che non può essere accolta. Il resto, eventualmente, verrà da sé». Gli indici. Sacchelli, nel suo intervento, aveva sottolineato come fosse stato lo stesso sindaco, nel giugno 2005, a porre il problema del rischio di saturazione per l'edificabilità. «E' vero - argomenta Mallegni - a suo tempo sollevai il problema degli indici edificatori sul territorio comunale: si rischiava, in poche parole, di costruire troppo oggi a scapito delle esigenze edilizie del domani. Un allarme suggerito dallo stesso dirigente Galli; così, aprimmo una discussione. Detto questo, trovo inaccettabile che il gruppo misto nel presentare la mozione abbia accettato il sostegno e le firme delle minoranze: potevano benissimo, d'intesa con il presidente Marchetti, presentarla senza il supporto di una fazione politica nella quale, a loro dire, non si riconoscono».

Riguardo a Marchi. Mallegni, nel suo intervento, non entra nel dettaglio delle pesanti accuse di Sacchelli. Parla invece di Marco Marchi, ex vicesindaco («una persona perbene, onesta, che vorrei anche domani nella mia amministrazione»), dell'immobilismo amministrativo («il 31 gennaio ha pesato a lungo su questo Comune, ma ricordo che abbiamo dato seguito al mutuo di 6 milioni di euro contratto nel 2005 e quindi è ingiusto parlare di paralisi a palazzo, Pietrasanta ha visto calare l'indice di disoccupazione e crescere del 15% nello sviluppo economico») e di elezioni anticipate («la realtà è che la decisione se andare avanti o meno, la prenderemo solo dopo l'approvazione del bilancio di previsione»). Riguardo alle future elezioni, tutto è possibile: «Proseguire fino a scadenza mandato, come auspica il capogruppo di An, che ringrazio, Alberto **Giovannetti** o ancora ricorrere alle urne nella primavera 2007, opzione che sembra più gradita al capogruppo dell'Udc, Venturini. Un fatto è certo: fino al giorno prima dello scioglimento del consiglio comunale continueremo a lavorare per la città». Conclusione. «Non temo il giudizio della gente, quando vai al voto, devi mettere in conto che puoi vincere o perdere. Non ho le certezze, ma solo serenità. Quella che mi viene da un'esperienza tremenda: 40 giorni di galera, perché di galera si trattava e ancora 4 mesi di arresti domiciliari. Sono una persona arrogante, forse maleducata, sicuramente impaziente, ma onesta; e lo dimostrerò. Ciò che ho vissuto mi ha migliorato». Affermazione, quest'ultima, che viene commentata con dissenso da molti presenti. «Prendo atto di quello che pensa qualcuno. Diciamo allora che mi sento migliorato», prova a sdrammatizzare Mallegni. Nega di avere mai offerto poltrone a Sacchelli («Non mi risulta e non è vero») e si dichiara «convinto di recuperare, con il tempo, il gruppo misto». Ma tanta fiducia sembra non fare i conti con le parole, alcune dette in lacrime, di Giacomo Sacchelli.

Il Tirreno, 03.11.2006

### **Giovannetti è il nuovo vicesindaco «Rilanceremo subito l'urbanistica»**

PIETRASANTA. Alberto **Giovannetti**, capogruppo consiliare di Alleanza Nazionale, è il nuovo vicesindaco. La nomina è stata ratificata nella mattinata di ieri, anche se in realtà la decisione di Massimo Mallegni era nota da alcuni giorni e attendeva solo di essere ufficializzata. Alberto **Giovannetti**, 44 anni, imprenditore, assume le deleghe di gestione urbanistica, ambiente, casa, programmazione urbanistica e succede a Lucia Accialini, che a sua volta aveva preso il posto di Marco Marchi per qualche mese. Accialini resterà competente per pubblica istruzione, pari opportunità, formazione professionale, innovazione tecnologica e attuazione di programma. «Sono contento e gratificato da questa nomina. Ringrazio il sindaco - commenta **Giovannetti** - Alleanza Nazionale, il commissario di partito Simoni ed anche i consiglieri comunali di maggioranza, che in questi anni ho sempre trovato sensibili e disponibili». Fatti i ringraziamenti di rito, resta un dato di fatto: il settore urbanistica langue, messo sotto pressione dall'inchiesta della Procura, dalle domande del Gruppo Misto e ancora da un risicato numero di consiglieri di maggioranza. Come pensa di uscirne? «Cominciando, intanto, a ribadire la più completa stima e fiducia negli uffici. Fino ad oggi, dirigenti e dipendenti hanno lavorato più che bene e continueranno a farlo, nonostante gli attacchi demagogici, ai quali vengono sottoposti. Per quanto riguarda quello da fare, rimetteremo in moto, a breve, la commissione urbanistica; mi sono già confrontato con il vicepresidente Paolo Venturini e, nella prossima seduta, probabilmente convocabile a breve, riprenderemo i discorsi interrotti, per causa di

forza maggiore». Gli argomenti all'ordine del giorno? «Priorità assoluta alle osservazioni al piano strutturale, alla rivisitazione delle 167, alle varianti rimaste bloccate. Tempi e numeri per farlo, ci sono; torneremo a lavorare e produrre atti, nel rispetto delle giuste aspettative della comunità». Ha avuto modo di parlare con il suo predecessore Marchi? «Ci siamo incontrati di recente, come da voi scritto in cronaca; erano presenti anche il sindaco Mallegni ed il commissario Simoni. Cosa mi ha detto? Si è dichiarato soddisfatto per la nomina - afferma **Giovannetti** - facendomi i complimenti. Non c'è stato e non c'è motivo di imbarazzo fra noi; riprenderò da dove aveva lasciato Marchi e trovo sicuramente positivo il riavvicinamento fra l'ex vicesindaco e Mallegni». **Giovannetti**, solamente un anno fa, il suo partito, An, su richiesta del Sindaco, l'aveva rimossa dalla carica di capogruppo; oggi, lo stesso Mallegni, con l'appoggio di Alleanza Nazionale, la nomina vicesindaco. Come definisce tutto questo. Una sua rivincita o una grande sceneggiata? «Ancora con questa storia? Ci siamo già chiariti a suo tempo e, poi, il sottoscritto, ha sempre lavorato, anche nei momenti di crisi di rapporti politici, per questa maggioranza. No, nessuna rivincita o altro, ma solo la consapevolezza di lavorare per il bene della coalizione e della comunità». Chi prenderà il suo posto, come capogruppo consiliare? «Lo decideremo nei prossimi giorni» - chiosa **Giovannetti** - anche se a guidare il gruppo di An sarà, probabilmente, Carlo Bartoli. Quale vice sindaco, nell'ipotesi di assenza o impedimento di Mallegni, Alberto **Giovannetti** assumerà tutte le funzioni dello stesso a titolo vicario e potrà, quindi, in questa veste giuridica, emanare tutti i provvedimenti tipici del sindaco, quale capo dell'amministrazione comunale. Luca Basile